

NORME DI PUBBLICAZIONE

SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA DELLO SPORT



Materiale ammesso alla pubblicazione

I lavori dovranno essere inediti, non saranno ammessi quelli che sono stati pubblicati totalmente o parzialmente in un'altra rivista, neppure quelli che sono in corso di pubblicazione o sono stati presentati in un'altra rivista per la sua valutazione.

Il Comitato scientifico visionerà tutti i manoscritti inviati e valuterà riguardo alla adeguatezza alle norme di pubblicazione, alla pertinenza e alla originalità dei medesimi.

Idioma

I "Quaderni della Società italiana di Storia dello sport" accetta manoscritti in lingua italiana, inglese, francese, spagnola.

Testo

Formato

Il testo deve pervenire in formato Word, carattere Palatino Linotype; *interlinea* semplice; giustificazione completa, margini cm 2,5 (superiore, inferiore, destro, sinistro).

La dimensione del corpo del carattere è di 10 per il testo, 9 per le note e 8 per le didascalie.

È necessario rispettare scrupolosamente la lunghezza massima richiesta per il testo che sarà indicate nella call for papers.

Titolo

Il titolo va in grassetto, dimensione corpo 11 con caratteri maiuscoli e centrato nel testo.

Sottotitolo

Il sottotitolo va in grassetto, dimensione corpo 10, con caratteri maiuscoli e centrato nel testo.

Nome e cognome

Il nome e il cognome dell'autore, seguito dall'indirizzo mail, va posto sotto l'eventuale sottotitolo, in corsivo, dimensione corpo 10 e centrato nel testo.

Esempio:

**SVASTICA, SCHERMA E RESISTENZA.
LE ASSOCIAZIONI E I DUELLI STUDENTESCHI NELLA GERMANIA NAZISTA**

Fabrizio Orsini
xxxx@gmail.com

Paragrafo

Il titolo del paragrafo, numerato con cifre arabe seguito da un punto, va in grassetto, dimensione corpo 10. Esso è attaccato alla parte del testo che lo segue e a cui si riferisce ed è staccato dalla parte che lo anticipa (6 pt).

Sottoparagrafo

Il titolo del sottoparagrafo, numerato con cifre arabe, seguite da un punto e da un ulteriore cifra araba con punto, va in corsivo, dimensione corpo 10. Esso è attaccato alla parte del testo che lo segue e a cui si riferisce ed è staccato dalla parte che lo anticipa (6 pt).

Esempio:

Testo

1. La rinascita del Coni.

Testo

1.1 I primi scontri in seno al Coni

Testo

Parole straniere

Le parole in lingua straniera che non rientrano nel linguaggio comune o non fanno parte del contesto di cui ci si occupa, allora vanno scritte in corsivo, al contrario le parole straniere usate abitualmente vanno scritte in tondo.

Virgolette alte

Vanno usate per l'enfasi, ma non bisogna abusarne, oppure per segnalare il titolo di un brano inserito in un libro o in una rivista.

Maiuscole

Vanno con l'iniziale maiuscola i nomi di enti, partiti, organizzazioni (Partito Socialista Italiano, Ministero della Pubblica Istruzione); il nome delle società sportive (Rari Nantes Florentia); il nome esteso delle sigle (Centro Sportivo Italiano).

Vanno usate le maiuscole in caso di ambiguità come: Stato, Chiesa, Parlamento, ecc.

Avranno la lettera maiuscola quegli eventi come i Campionati del Mondo, i Mondiali, o altri eventi simili che si riferiscono ad un momento preciso specificato nel tempo e nello spazio, oppure se si riferiscono a una sequenza di eventi come le Olimpiadi.

Vanno evitate invece le maiuscole di rispetto, quindi l'iniziale maiuscola nei titoli (es. presidente e non Presidente). Limitarsi preferibilmente all'uso dell'iniziale maiuscola quando si vuole evidenziare in modo particolare e giustificato il termine, per esempio: la Verità.

Non scrivere parole in maiuscolo all'interno del testo per evidenziare la parola.

Minuscolo

Titoli nobiliari e accademici, gradi e corpi militari, i trattati, le guerre, le indicazioni istituzionali e di luoghi storici, (accordo di Schengen, pace di Vestfalia, prima guerra mondiale, guerra fredda, canale di Suez, museo del Louvre, accademia di Francia a Roma, castello Orsini Odescalchi di Bracciano).

Sigle

Vanno scritte mettendo la maiuscola alla prima lettera e le minuscole nelle successive; va evitato il punto tra una lettera e l'altra (Coni e non C.O.N.I.).

Corsivo

Usare i caratteri italici per i titoli di libri, le composizioni musicali, le opere grafiche, le sculture, le canzoni, le poesie, le opere teatrali e cinematografiche, i convegni, le conferenze e i congressi (con l'indicazione in tondo del luogo e della data dove sono stati tenuti), le

agenzie giornalistiche, le testate di riviste, i quotidiani e i periodici in genere.

Nelle note vanno in corsivo: *ivi* e *ibidem* (sostituiscono il titolo dell'opera), *passim*, *sub voce*.

Trattino

Usare il trattino corto in nomi composti (Tronchetti-Provera) o nelle date (1890-1932).

Usare il trattino lungo negli altri casi. Per es. nelle frasi parentetiche o per i luoghi (Roma—Milano).

Citazioni

Le citazioni nel testo vanno piazzate tra le virgolette caporali « »; l'uso della punteggiatura (ma non in quello delle maiuscole) deve rispettare il documento originale.

Le citazioni che superano due righe vanno in tondo e staccate dal testo con un corpo minore, senza virgolette e con un rientro rispetto ad esso.

Se viene omessa una parte di una citazione, questa omissione si indica con tre punti in parentesi quadra [...]; analogamente, quando si interviene in una citazione con spiegazioni, queste ultime vanno messe fra parentesi quadre. I puntini di sospensione all'inizio e alla fine della citazione non vanno aggiunti, a meno che non facciano parte della citazione stessa.

Immagini

Le illustrazioni vanno inviate unitamente al manoscritto entro la dead-line fissata in formato TIFF, JPEG, BMP con risoluzione minimo 300 dpi (meglio 600 dpi) a seconda della grandezza finale dell'immagine (solitamente, la grandezza, una volta stampata, si aggira intorno ai 10 cm).

Nota bene che di solito le immagini scaricate da internet sono inadatte alla stampa.

Indicare nel testo la posizione desiderata per le immagini. Si cercherà di accontentare la scelta ma non garantiamo al riguardo. Enumerare le immagini in accordo con la sequenza di apparizione nel testo. Fornire le immagini di una didascalia. E' importante dare indicazioni sulla titolarità del copyright.

Tabelle

Usare tabelle e grafici secondo i modelli messi a disposizione da Word, oppure indicare nella lettera di accompagnamento le modalità speciali eventualmente usate.

Introdurre all'interno del testo ogni tabella o grafico semplicemente con i due punti.

Note

Usare il sistema di numerazione automatico, con le note alla fine del documento. Inserire il numeretto della nota nel testo prima del segno di interpunzione. Evitare lunghe argomentazioni; se la cosa è importante, dirla nel testo principale. Non usare tabelle o grafici nelle note. La dimensione del corpo del carattere è di 9.

Apparato di note

Citazioni di opere in volume

Prima occorrenza:

Nome di battesimo dell'autore: iniziale puntata.

Cognome: per intero in tondo seguito da una virgola.

Nel caso di due autori, i nomi vanno separati da una virgola.

Nel caso di più di due autori, dopo il primo nominativo mettere *et.al.*

Titolo dell'opera: sempre in corsivo e seguito dal punto.

Anno di prima edizione dell'opera (se si tratta di un classico): non separato dal titolo dell'opera va messo fra parentesi e seguito da una virgola.

Eventuale indicazione di chi ha curato la traduzione italiana: seguito da una virgola.

Casa editrice, luogo e data di edizione: in tondo, seguite da una virgola e concluse con il punto.

Indicazione delle pagine di riferimento: i numeri della pagina o delle pagine dalle quali è tratta la citazione vanno preceduti dalla lettera "p." o dalle lettere "pp."; nel caso di citazione che occupi più pagine al numero della pagina si indica la prima pagina della citazione seguita dalle lettere "ssg.".

Esempi:

M. Impiglia, *L'Olimpiade dal volto umano: Tutti i giochi di Roma 1960*. Libreria Sportiva Eraclea, Roma, 2010.

S. Giuntini, G. Clemente, *Storia dell'atletica siciliana. Dai miti Eraclei al 2006*. Ready-made, Milano 2012, p.65.

E. Rufaldi *et al.*, *Il pensiero plurale. Filosofia: storia, test, questioni*. Loescher editori, Torino 2008.

N. Santarelli, A. Teja (a cura di), *Lo sport negli archivi in Italia*. SSS-Aoni, Roma 2010.

J. Huizinga, *Homo ludens* (1938). trad. it. C. von Schendel, Einaudi, Torino 1949, pp. 35-41.

Successive occorrenze:

Se susseguenti

Stessa opera, pagina diversa: si usa *ivi*, seguito dal numero della pagina

Stessa opera, stessa pagina: si usa *ibidem*

Se non susseguenti:

Opera già citata: come dell'autore puntato, cognome dell'autore in tondo, inizio del titolo, *op. cit.* e pagina.

Esempi:

S. Giuntini, G. Clemente, *Storia dell'atletica siciliana. Dai miti Eraclei al 2006*. Ready-made, Milano 2012, p.65.

Ivi, p.77

N. Santarelli, A. Teja (a cura di), *Lo sport negli archivi in Italia*. SSS-Aoni, Roma 2010, p. 33

Ibidem

E. Rufaldi *et al.*, *Il pensiero plurale ...*, *op. cit.*, p. 18

Citazioni di un capitolo di un libro, di un saggio in una rivista o di un articolo di un giornale:

Autore: come per indicato per le opere in volume, seguito da una virgola.

Titolo del brano: inserito tra le virgolette alte e scritto in tondo seguito dalla virgola.

“In”: seguito dai due punti

Titolo del periodico o del libro: scritto in corsivo e seguito dalla virgola

Indicazione di edizione del periodico: anno e data di pubblicazione, numero fascicolo

Numeri delle pagine di consistenza dell’articolo: scrivere le lettere “pp.” Seguite da numeri con cifre arabe separate da un trattino “-”.

Eventuale indicazione di pagina da cui è tratta la citazione: scrivere la lettera “p” o le lettere “pp.” Seguite dal numero della pagina o dai numeri delle pagine separate da un trattino e seguite da un punto.

Articoli di giornale: indicare l’autore, se c’è come succitato, il titolo in corsivo, la testata tra le virgolette alte, la data in esteso ed eventuale pagina.

Esempi:

A. Pennini, “La religione nello Stato. Aspetti della normativa in materia ecclesiastica dal Regno di Sardegna all’Unità d’Italia”, in: L. Scaraffia (a cura di), *I cattolici che hanno fatto l’Italia. Religiosi e cattolici piemontesi di fronte all’Unità d’Italia*. Edizioni Lindau, Torino 2011, pp.13-56.

M. Martini, “Agonismo, rito e leggenda”, in: *Lancillotto e Nausica*, a. XXVIII (2011), n 1-3, pp.8-17, p.9.

G. Nardi, *Spetta al governo decidere sulla trasferta*, ne “L’Avanti!”, 8 dicembre 1976.

Documento di archivio

Indicare in sigla l’archivio e il fondo con la busta e il fascicolo, più l’eventuale titolo del documento posto tra virgolette semplici. Indicare per esteso il nome dell’archivio e la sua sigla posta tra parentesi tonde la prima volta che si cita, successivamente citare solo l’acronimo.

Esempi:

Archivio centrale di stato (ACS), Presidenza del Consiglio dei ministri (PCM), 1934, f.14.4 n. 465, ‘Appunto per S.E. il Presidente del Coni’, 12/1/1934.

ACS, PCM, 1955-1958, b. 197, f. 3.2.5 10024, sf. 3-A, 'Intervento di Onesti alla riunione dei reggenti sul Coni'

Pagina web

Se si consulta o cita un brano preso da una pagina web, oltre ad indicare autore e titolo del brano esaminato, inserire l'indirizzo web e quando è stato consultato.

Esempio:

F. Villard, "Des jeunes filles qui courent: le concours des Heraia à Olympie" in:
<http://www.camerablu.unina.it/index.php/camerablu/article/view/5379>, consultato il 7 ottobre 2018.

Abbreviazioni:

b./bb.: busta/e
cap./capp.: capitolo/i;
cfr.: confronta;
f./ff.: fascicolo/i
ibid.: ibidem [stessa opera, stessa pagina];
ivi, p./pp.: stessa opera, pagina/e diversa/e;
op. cit.: opera citata;
p./pp.: pagina/e;
s.d.: senza data;
s.e.: senza editore;
sgg.: seguenti;
s.l.: senza luogo;
s.n.t.: senza note tipografiche
vol.: volume;
voll.: volumi.